

FRANCESCO GIULIARI (1929 - 2010)

Francesco Giuliani nato a Verona nel 1929 non amava biografie né bibliografie. Limitava la sua biografia a due date 1929-2029. Al massimo aggiungeva una poesia della sua amica di penna Daria Menicanti che invita il lettore a non voler sapere fatti privati ma a limitarsi all'osservazione e alla valutazione delle opere.

Dopo aver conseguito la maturità classica conseguì la maturità artistica, studiò pittura sotto la guida di Dino Lanaro e, attraverso lui, conobbe artisti che a Milano gravitavano nel gruppo di "Corrente". Insegnò al Liceo Artistico di Verona e si iscrisse alla facoltà di Lettere e Filosofia con indirizzo in Discipline Artistiche all'Università di Bologna dove conseguì la laurea. Successivamente è stato docente all'Accademia Cignaroli di Verona per vent'anni come titolare di "Storia dell'Arte e Tecniche pittoriche".

A metà degli anni '70, quando ormai viveva a Bologna si cimentò con l'incisione all'acquaforte, tecnica che lo appassionò molto e con risultati così lusinghieri da poter partecipare a importanti mostre anche a carattere internazionale.

E' stato socio fondatore dell'Associazione Incisori Emiliano Romagnoli -AIER- "Luciano De Vita", nata a Bologna nel 1997.

Due sono i "motivi-firma" nei quadri e nelle incisioni: piccoli topolini che erano un ricordo d'infanzia e "*sa figurarci l'icone e cura significarlo*" che è il doppio anagramma del suo nome con un significato compiuto.

Nel corso della sua lunga carriera ha tenuto numerose mostre sia personali che collettive, oltre che a Forlì, Bologna e Verona anche a Trento, Milano, Oderzo, Bagnacavallo, Cento, Livorno, Bilbao, Mantova, Bertinoro.

Sue opere si trovano, fra l'altro, nel Gabinetto delle Stampe di Bagnacavallo, nella Raccolta Sartori di Mantova, nella Civica Raccolta Bertarelli di Milano, nelle Pinacoteche di Bologna, Verona, Forlì, Cento, Oderzo, nel Museo Interreligioso di Bertinoro, nella Camera di Commercio di Bologna, nel Kunsthistorisches Institut di Firenze.

Quando problemi agli occhi non gli hanno consentito più di incidere e stampare, ha donato il suo torchio calcografico al Liceo Artistico di Forlì, che era diventata la sua città dal 2001.

Dal 2007 ha pubblicato tre raccolte di "mini racconti" (come lui li ha definiti): "Momenti nell'aula del corso di pittura", "Note per la notte" e, da ultimo, "Briciole sparse".

E' morto a Forlì nel 2010.